

Proy 4158

Del 23-12-21
Al 04-01-22

DELEGATO AD ATTO G.C. N. 117 DEL 08-10-2021



CITTA' DI CARINI

Piano di verifiche sostanziali e controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE dai beneficiari del Reddito di Cittadinanza

98
J

1. Premessa e definizioni.....	2
2. Oggetto e finalità del controllo.....	2
3. Nucleo di controllo.....	2
4. Controlli puntuali e a campione	2
5. Forme e modi dei controlli.....	3
6. Atti e adempimenti collegati all'attività di controllo	4

1. Premessa e definizioni

Il presente piano di verifiche sostanziali e controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE dai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, viene adottato in coerenza all'articolo 4 dell'accordo approvato in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali nella seduta del 4 luglio 2019 ad oggetto le modalità di effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari del reddito di cittadinanza.

Il Piano individua le modalità con cui le informazioni dichiarate ai fini ISEE sono incrociate con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali e ogni altra informazione utile per individuare omissioni o difformità nella reale composizione del nucleo familiare rispetto a quanto dichiarato.

Ai fini del presente documento si precisano le seguenti definizioni:

- RdC: Reddito di Cittadinanza
- Piattaforma GePI: Piattaforma digitale per la Gestione dei Progetti di Inclusione
- Piano: piano di verifiche sostanziali e controlli anagrafici di cui al presente documento
- EVM: Equipe di Valutazione Multidisciplinare per il Reddito di Cittadinanza
- Coordinatore Verifica Nucleo Familiare: ruolo previsto dal portale GePI, è responsabile a) della selezione tramite la funzionalità della piattaforma GePI delle domande da verificare rispetto alla composizione familiare e b) dell'assegnazione di ciascuna domanda a un "Responsabile Verifica Nucleo Familiare" per effettuare il controllo.
- Responsabile Verifica Nucleo Familiare: ruolo previsto dal portale GePI, è responsabile dei controlli sulla composizione del nucleo familiare.

2. Oggetto e finalità del controllo

Oggetto del controllo sono le informazioni auto-dichiarate dal cittadino beneficiario del RdC, ai fini della presentazione della DSU-ISEE, riguardanti la composizione del nucleo familiare e le informazioni necessarie ai fini della determinazione del valore della scala di equivalenza.

La finalità dei controlli di cui al presente Piano è l'individuazione di omissioni o difformità rispetto a quanto dichiarato nella DSU-ISEE ai fini dell'ottenimento dei benefici previsti dal RdC.

Tali controlli sono ulteriori rispetto a quelli già previsti dalla normativa di specifica competenza e relativi a: cittadinanza, residenza e soggiorno.

3. Nucleo di controllo

Il Comune esegue i controlli sulle informazioni auto-dichiarate dal cittadino. E' istituito con determinazione sindacale un apposito nucleo di controllo che individua i Coordinatori Verifica Nucleo Familiare, i Responsabili Verifica Nucleo Familiare e disciplina le autorizzazioni ai collegamenti telematici, le comunicazioni in ordine alla privacy ed alla trasparenza. Con successivo atto si provvede a dare evidenza dell'esito dei controlli in forma aggregata, numerica, anonima, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del Dlgs 33/2013.

4. Controlli puntuali e a campione

I controlli effettuati dagli uffici sulle dichiarazioni sostitutive possono essere svolti in forma generalizzata su tutti i beneficiari del reddito di cittadinanza, puntuale o a campione. I controlli possono poi essere di tipo preventivo o successivo, a seconda che vengano effettuati durante l'iter procedimentale o successivamente all'adozione dei provvedimenti amministrativi.

Nel controllo a campione il Coordinatore Verifica Nucleo Familiare estrae i nominativi dei nuclei familiari su cui effettuare il controllo attraverso la specifica funzione di estrazione a campione

messa a disposizione dalla Piattaforma GePI. Il Comune effettua l'estrazione a campione ogni SEI mesi.

Il controllo puntuale riguarda invece singoli casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità dei contenuti delle DSU. Il fondato dubbio sulla veridicità dei contenuti delle DSU può essere riscontrato:

- dai servizi comunali (Servizi Demografici, Servizi Sociali);
- dall'EVM che effettua la valutazione preliminare, redige il quadro di analisi e sottoscrive il Patto per l'Inclusione Sociale;
- dal Centro per l'Impiego che sottoscrive il Patto per il Lavoro.

La fondatezza del dubbio può consistere:

- 1) nel riscontro anche casuale di un contrasto o di un'incoerenza tra i dati dichiarati e quelli già in possesso dell'ufficio;
- 2) nella manifesta inattendibilità nonché nella contraddittorietà apparente di fatti, dati o situazioni dichiarate o nei documenti presentati, fatto salvo il mero errore materiale;
- 3) in imprecisioni, omissioni o lacunosità tali da far supporre la consapevole volontà del dichiarante di fornire solo dati parziali;

GB
J

5. Forme e modi dei controlli

I controlli verranno svolti dal Nucleo di controllo nelle seguenti modalità:

Elementi auto dichiarati nella DSU (per ogni componente il nucleo familiare ai fini ISEE)	Modalità di esecuzione dei controlli
La composizione e la numerosità del nucleo familiare	<ul style="list-style-type: none">- Consultazione telematica dell'anagrafe della popolazione residente;- Acquisizione DSU-ISEE tramite accesso alla banca dati INPS e la piattaforma GePI;- Eventuale richiesta di documentazione al dichiarante.
Dichiarazioni contenute nella DSU-ISEE (su redditi, patrimoni, disabilità, ecc..)	<ul style="list-style-type: none">- Consultazione telematica dell'anagrafe della popolazione residente;- Acquisizione DSU-ISEE tramite accesso alla banca dati INPS e la piattaforma GePI;- Accesso ad altre banche dati;- Eventuale richiesta di documentazione al dichiarante.

Il Responsabile Verifica Nucleo Familiare in caso di omissioni/differenze rispetto a quanto dichiarato nella DSU-ISEE può inviare i nominativi su cui effettuare i controlli ai Servizi Sociali, alla Polizia Municipale, al coordinatore dell'EVM e al funzionario indicato dal Centro Per l'Impiego per la raccolta di ogni informazione utile.

L'attività di riscontro e verifica deve essere:

- 1) tale da attestare con certezza la fondatezza di quanto dichiarato dall'utente;
- 2) proveniente dall'autorità, dall'ufficio o ente competente ad attestare la conformità al vero delle dichiarazioni;
- 3) conclusa in forma scritta o in formato elettronico con valore legale;
- 4) acquisita stabilmente nel fascicolo relativo alla pratica.

Al termine dell'attività di verifica dovrà essere redatto verbale. Il responsabile del procedimento

invia all'interessato idonea comunicazione ai sensi degli art. 7 e 8 della legge Regionale 7/2019. In caso di necessità di integrazioni l'interessato medesimo viene invitato a presentare osservazioni, in un'ottica di partecipazione al procedimento, anche con le modalità di cui all'art 10 bis della medesima L.R.7/2019.

6. Atti e adempimenti collegati all'attività di controllo.

Ferma restando la trasmissione della documentazione all'autorità giudiziaria nei casi di cui all'articolo 7, comma 14, del DL n.4 del 2019, le risultanze delle verifiche di cui all'articolo 2 sono messe a disposizione dell'INPS mediante la piattaforma digitale entro dieci giorni lavorativi dell'accertamento dell'eventuale evento da sanzionare. Ai fini del monitoraggio dell'accordo di cui in premessa e per il coordinamento dei controlli, sono comunicate alla piattaforma anche le verifiche che non hanno accertato fatti suscettibili di dar luogo a sanzioni.

Contestualmente all'avvio della procedura di decadenza o di sospensione dai benefici concessi o di esclusione dal procedimento, l'Ufficio trasmette agli interessati la comunicazione di avvio procedimento ai sensi della Legge n. 241/90. Le persone soggette al controllo hanno diritto di intervenire nel procedimento per produrre elementi utili a chiarire la situazione.

I controlli effettuati prima dell'approvazione del presente regolamento dovranno essere revisionati alla luce delle superiori indicazioni.

L'Amministrazione procedente, il responsabile e comunque ogni altro dipendente coinvolto nel procedimento non è responsabile per l'adozione di atti emanati in conseguenza di dichiarazioni false o documenti falsi o comunque contenenti dati non più rispondenti a verità prodotti dall'interessato o da terzi, salvo i casi di dolo e colpa grave

COMUNE DI CARINI

(PROV. PALERMO)

SI CERTIFICA

che il predetto atto Prot. n. 4158

è rimasto affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune

dal 23.12.2021 al 07.01.2022

Carini li 10.01.2022
Il Messo Comunale
IL COLLABORATORE MESSO
Sig. Armetta Federico

Il Segretario Comunale
IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Sonia Acquado